



CASTELLO DUCALE DI AGLIÈ

San Valentino con Carlo Felice e Maria Cristina di Borbone-Napoli tra sfera pubblica e privata



Il prossimo 14 febbraio per la festa di S. Valentino, il castello ducale di Agliè accoglierà due visitatori al costo di un solo biglietto (ore 9-18,20) con visite guidate in orari stabiliti dalla biglietteria. Il castello propone di ricordare il Duca di Savoia e Re di Sardegna Carlo Felice (1765-1831), figlio di Re Vittorio Amedeo III (1773-96) e fratello dei Re Carlo Emanuele IV (1796-1802) e Vittorio Emanuele I (1802-21). Il 7 marzo 1807, nella cappella palatina del Palazzo Reale di Palermo, Carlo Felice, Duca del Genevese e Marchese di Susa, sposò Maria Cristina di Borbone di Napoli (1779-1849), figlia del Re di Napoli Ferdinando IV e di Maria Carolina d'Austria. Nel 1815 si recò con la consorte in Sardegna per assumere la carica di Viceré per conto del fratello Vittorio Emanuele I, carica che mantenne formalmente sino al 1821 quando divenne Re. Appassionato d'arte e di cultura, il Re acquistò l'abbazia di Altacomba, dove erano sepolti molti dei suoi antenati, e ne curò il progetto di restauro. Inoltre, il Sovrano acquistò buona parte della collezione che attualmente costituisce il Museo Egizio di Torino, ricevendo i reperti direttamente da Bernardino Drovetti, in quegli anni Console Generale di Francia in Egitto. La collezione venne poi destinata al Palazzo dell'Accademia delle Scienze, ancora oggi sede del museo.

Il Castello di Agliè passò in eredità a Re Carlo Felice, che ne prese possesso nel 1825: da quell'anno e sino alla morte della sua vedova Maria Cristina (1849), inizia per il Castello una nuova stagione di ripristini e di riallestimenti delle sale, che vengono dotate di arredi aderenti al nuovo gusto, il cosiddetto impero italiano. L'aggiornamento degli appartamenti venne affidato all'architetto Michele Borda di Saluzzo, che ancora una volta condusse ad Agliè maestranze e artisti di corte: Paolo Cremona per gli stucchi della Cappella di San Massimo e Luigi Vacca per il Teatrino ricavato nello spazio della Cappella di San Michele, mai realizzata. Le pareti di molti saloni, la Galleria Verde e gli appartamenti del secondo piano vengono rivestiti in papiers-peints, carte da parati dipinte interamente a mano. Viene allestita la Sala Tuscolana contenente la ricca raccolta archeologica della colta e raffinata coppia reale. Nel 1839, infine, si avviarono gli imponenti lavori di trasformazione del parco-giardino all'italiana.

A partire dai ritratti del Berger dei Sovrani nel bellissimo Salone di Caccia della residenza alladiese (1816), verrà approfondita la storia della coppia, dalle loro vicende istituzionali e personali, agli interessi e al "background" culturale che li connota e che trova espressione e riscontro concreto anche nella residenza di Agliè. Tra le tematiche di interesse, le vicende che portarono in modo impreveduto Carlo Felice a divenire sovrano regnante con l'abdicazione del fratello Vittorio Emanuele I nel 1821, e la consorte, pertanto, Regina; il carattere del loro legame affettivo, anche in funzione della mancanza di figli, cosa inusuale per l'epoca; i loro interessi culturali, a cavallo tra romanticismo e neoclassicismo, dalla riscoperta delle origini della dinastia sabauda al collezionismo di archeologia, che prende origine dai soggiorni nella Villa Ruffinella di Frascati (residenza dei Sovrani ereditata da Re Carlo Felice da Maria Anna Duchessa del Chiablese, vedova dello zio Benedetto), dal gusto stile impero, presente ancora nel mobilio, all'evoluzione nel carico ed eclettico stile di pieno '800 di alcuni ambienti del palazzo, alla riconfigurazione romantica del Parco eseguita tra 1839 e 1849 per volere di Maria Cristina.

Prenotazione facoltativa. Info: sbap-to.aglie@beniculturali.it

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com